

Questo sito contribuisce alla audience di

MIFI

ItaliaOggi

MIANO
FINANZA

MFI fashion

CLIP
LIFE

Class

中国经济信息社

Class abbonamenti

news, articoli, rubriche

Cerca

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Abbonamenti

Registrati

Login



Home

News

Banche Dati

Politica

Marketing

Fisco

Lavoro

EntiLocali

Scuola

Agricoltura

Appalti

Guide

Edicola

My IO

Politica

Attualità estero

Marketing

Economia

Diritto e Fisco

Fisco

Giustizia

PA

Lavoro

Professioni

Ordini e Associazioni

Scuola

Agricoltura

Contabilità

Europa

NEWS

TUTTE LE NEWS

INDIETRO

05/02/2020 19:09

POLITICA

Prescrizione, Bonafede accelera sui tempi del processo penale

Il ministro della Giustizia annuncia di essere pronto a portare in consiglio dei ministri entro dieci giorni la riforma che a regime prevede un massimo di tre anni tra primo grado, appello e Cassazione. Ma Renzi vuole una moratoria di un anno sulla legge che blocca la prescrizione al primo grado di giudizio. Il Pd cerca di mediare e Mattarella preme per una soluzione

di Giampiero Di Santo



★★★★★ 0 VOTI



Una battaglia senza quartiere sulla riforma della prescrizione firmata dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, che fatta entrare in vigore nel 2020 la legge che blocca il termine di decorrenza al primo grado di giudizio, adesso vuole resistere alle richieste di modifica di Italia

Viva e anche del Pd. Pronto a tutto, quest'ultimo, per arrivare a una soluzione che consenta alla maggioranza giallorossa di andare avanti senza far saltare il banco del governo. Certo è che mentre il M5S si dice pronto a portare in consiglio dei ministri la riforma del processo penale che dovrebbe consentire ai giudici e ai magistrati di accelerare al massimo la conclusione dei processi (a regime il primo grado di giudizio dovrebbe svolgersi in un anno, e altri due anni per l'appello e la Cassazione, tre anni in tutto) e di evitare dunque che il blocco della prescrizione si traduca in un processo infinito per gli accusati di qualsiasi reato, Matteo Renzi, leader di Italia Viva, con un'intervista a *Repubblica*, ha annunciato una durissima battaglia in parlamento contro la prescrizione riformata da Bonafede: "In un modo o nell'altro fermeremo questa legge. Credo senza ricorrere alla mozione di sfiducia: molleranno prima, i numeri non ci sono. Punto. Sulla prescrizione dovranno cedere. Come lo faranno e in che tempi è un problema del premier. Io so che molleranno", ha detto Renzi, "In questo Parlamento i numeri sono chiari" e il ministro Bonafede "è nettamente in minoranza" aggiunge osservando che "la linea attendista del Pd ha ormai pochi giorni di autonomia. "Non ci sono bersagli nascosti, ma uno palese: il giustizialismo", osserva. "I gruppi parlamentari sono "gli stessi che un anno fa presentarono la pregiudiziale di incostituzionalità contro la riforma e i dem ora ovranno votare in Aula scegliendo tra la Orlando e la Bonafede". "Non siamo noi ad aver cambiato schieramento ma il Pd ad aver

Le News più lette

Tutte

1. **L'Agenzia delle entrate passa all'incasso**
05/02/2020
2. **Coronavirus, l'Oms frena sui nuovi farmaci. Non ci sono terapie note**
05/02/2020
3. **Revisori, in regola solo una srl su quattro**
04/02/2020
4. **Detrazioni a rischio per i forfettari 2020**
05/02/2020
5. **Coronavirus, i dati sono molto peggiori**
05/02/2020

Le News piu' commentate

Tutte

1. **Sono in molti a ritenere che applicare la legge a extracomunitari o a migranti a vario titolo equivarrebbe a razzismo e crudeltà**
14/01/2020
2. **Trump: il meglio per gli Usa deve ancora venire. E Pelosi strappa i fogli del discorso**
05/02/2020

cambiato idea sulla legge del suo vicesegretario Orlando" ha concluso il leader di Iv. Parole dure, che però non celano la volontà di Renzi di arrivare a una moratoria, cioè a un rinvio di un anno dell'entrata in vigore della riforma Bonafede per dare modo al parlamento di approvare celermente il capitolo dell'accelerazione del processo penale. Orlando, ministro della Giustizia proprio nel governo Renzi, oltre che vicesegretario del Pd di Nicola Zingaretti, non approva però la soluzione proposta dall'ex premier e spiega: "Noi non vogliamo che si rimetta in gioco Salvini e che si ricostruiscano alleanze trasversali. Possiamo arrivare a una modifica della norma senza dare vantaggi alla destra e la patente di garantismo a chi non la merita, ha dichiarato. "C'è l'accordo sull'obiettivo, modificare la norma sulla prescrizione ma non siamo d'accordo sul modo" aggiunge Orlando. "Non so se quando si voterà la proposta Costa che cancella la riforma Bonafede ci sarà la crisi di governo, nel caso Renzi votasse con le opposizioni. So che sarebbe dare una bandiera alla destra. Noi vogliamo un contrappeso nel processo, se la norma resta così o viene parzialmente modificata in base alle indicazioni che sono emerse finora, allora poi bisogna fare in modo tale che nel processo ci sia una definizione dei tempi certi. Un imputato deve sapere che un processo si deve tenere entro tempi tassativi nel momento in cui c'è l'interruzione della prescrizione. La moratoria di un anno l'abbiamo proposta mesi fa ma i nostri alleati l'hanno rigettata e non so se è giusto riproporre una cosa che i 5 stelle hanno già rifiutato. Non sarebbe la giusta mediazione ma sarebbe come ricominciare da capo.

Quello che serve ora è incontrarci, si definiscano i contrappesi ma si deve fare in fretta", conclude. E mentre il capo dello Stato Sergio Mattarella preme sui partiti perché raggiungano un'intesa sulla base di una soluzione ragionevole che accontenti tutti, il ministro degli Esteri ed ex capo politico del M5S, Luigi Di Maio, chiama a raccolta e in piazza il Movimento, il prossimo 15 febbraio, per difendere le leggi bandiera, tra cui Reddito di cittadinanza, decreto dignità e riforma della prescrizione. Bonafede, dal canto suo, non molla e rilancia: "Entro 10 giorni il disegno di legge sulla riforma del processo penale sarà portato in consiglio dei ministri. Il testo è pronto da un anno, è stata cambiata da questa maggioranza, ci siamo trovati d'accordo, il mio impegno è questo: io porto la riforma del processo penale per abbreviare i tempi del processo in consiglio dei ministri, poi lì ciascuno si prende le proprie responsabilità e decide di negare agli italiani un processo penale che abbia tempi brevi, ragionevoli e nei limiti del possibile certi. Questo è il mio lavoro da ministro della Giustizia e lo porterò all'attenzione del consiglio dei ministri".

3. **Hyperloop, arriva la capsula a levitazione che porterà da Milano a Roma in 25 minuti**

30/01/2020

4. **Legge elettorale, la Consulta dice no al referendum: eccessivamente manipolativo**

16/01/2020

5. **Roma versa all'Ue 7 mld in più di quelli che riceve**

10/01/2020

Le News piu' votate

Tutte

1. **Per incassare un euro deve guadagnarne tre**

15/01/2020

2. **Mi sono fatto una piadina e mi hanno rilasciato uno scontrino lungo un metro dove c'è un po' di tutto**

16/01/2020

3. **Meno male che il coronavirus è scoppiato in Cina anziché in Puglia, dove c'è la Xylella**

31/01/2020

4. **I politicamente corretti confondono la paura naturale con il razzismo**

05/02/2020

5. **Un paese che non riesce a difendersi è in balia degli altri**

14/01/2020

News correlate



L'asse tra Renzi e Calenda fa le prove a Trento

Per la creazione di un polo liberale in vista delle prossime tornate regionali



Prescrizione, Pd e Iv in pressing su Bonafede

Zingaretti vuole mediare, spinge perché il M5S accetti la soluzione dell'ex ministro della giustizia, Andrea Orlando. Renzi...



Prescrizione, bocciato Bonafede

Popolare Bari, ex vertici in arresto. Trump scampa l'impeachment



Giustizia, Mammona: servono correttivi per la riforma della